

COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 806 del 28/05/2026

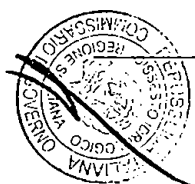
Oggetto: MASE 2025 - Comune di Randazzo (CT) "Consolidamento del costone roccioso nel tratto compreso tra Ponte Alcantara e via D. Tempio" – Codice ReNDiS 19IR382/G1 – Codice CUP G21E17000240006 - Importo complessivo intervento € 1.100.000,00.

Nomina Collaboratore Tecnico a supporto del Responsabile Unico del Progetto – Ing. Giovanni Romano

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il comma 7 del medesimo articolo che, in particolare, ha sostituito il primo e il secondo periodo dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come segue: "Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi sono individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica previa intesa con il Presidente di ciascuna regione territorialmente competente."
- Vista** la legge 8 luglio 1986, n. 349, "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ss.mm.ii., con particolare riguardo agli articoli 35 e ss., che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, definendone attribuzioni e ordinamento;
- Visto** il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, con cui è stato ridenominato il "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio" in "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
- Visto** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, con cui è stato ridenominato il "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" in "Ministero della transizione ecologica" e ne sono stati definiti nuovi compiti e funzioni;
- Visto** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", con cui il "Ministero della transizione ecologica" ha assunto la denominazione di "Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica";
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 giugno 2022, n. 109 c, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - del 7 dicembre 2023, n. 286;

- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il sen. Nello Musumeci è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale è stato conferito al Ministro senza portafoglio, sen. Nello Musumeci, l'incarico per la Protezione civile e le Politiche del mare;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, sen. Nello Musumeci, è stata conferita la delega di funzioni in materia di protezione civile, superamento delle emergenze e ricostruzione civile, nonché per le politiche del mare, come integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2025;
- Vista** la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" (G.U. Serie Generale n. 305 del 31-12-2024 - S.O. n. 43/L);
- Visto** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027", (G.U. Serie Generale n. 305 del 31-12-2024 - S.O. n. 44);
- Visto** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 26 del 23 gennaio 2025, di adozione dell'Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 5 febbraio 2025 al n. 329;
- Visto** il Piano integrato di attività e organizzazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 2025-2027, adottato con D.M. n. 36 del 3 febbraio 2025 e registrato dalla Corte dei Conti in data 02/04/2025 al n. 1227;
- Visto** il decreto ministeriale n. 65 del 07 marzo 2025 con il quale il Ministro ha approvato la Direttiva generale recante indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 31/03/2025 al n. 1209;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2016, recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221";
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il comma 7 del medesimo articolo che, in particolare, ha sostituito il primo e il secondo periodo dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come segue: "Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi sono individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica previa intesa con il Presidente di ciascuna regione territorialmente competente."
- Visto** l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recante norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, recante "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione";



- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 561/GAB del 13/11/2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha conferito all'Ing. Sergio Tumminello, l'incarico di Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 10 del d.l. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni della legge 11 agosto 2014, n. 116 e s.m.i. sino al 31 dicembre 2026;
- Visto** l'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che ha ulteriormente modificato l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, prevedendo, in particolare, che *«Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Gli interventi ammessi al finanziamento sono identificati dai relativi codici unici di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il monitoraggio del Piano e degli interventi è effettuato dalle amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati e gli interventi sono classificati sotto la voce "MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico". Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.»*;
- Visto** l'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha integrato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in particolare, aggiungendo all'articolo 11, il comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- Vista** la nota prot. MASE n. 63279 - del 03.04.2025, con cui la Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA) ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2025, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Sicilia, pari ad euro 54.639.805,30;
- Dato atto** che l'assegnazione delle risorse ha tenuto conto del criterio della ripartizione delle quote annuali dei fondi di cui al D.P.C.M. 21 luglio 2017 e al D.P.C.M. 28 novembre 2018, nonché di ulteriori risorse di bilancio, è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016, oltre che del criterio della ripartizione delle risorse di cui alla legge n. 205/2017, art. 1, comma 1073, è relativa alle sole regioni del Centro-Nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016;
- Vista** la nota prot. n. 32794 del 15/05/2025, acquisita al protocollo MASE.92837 del 16/05/2025, integrata e sostituita con nota prot. 64304 del 16/09/2025, acquisita in pari data al protocollo MASE.169710, con cui la Regione Sicilia ha trasmesso un elenco di interventi per i quali è chiesto il finanziamento, formato da

n. 21 interventi, per un importo ammontante ad euro 53.789.785,10, di cui euro 53.586.777,10 a carico delle risorse di bilancio del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed euro 203.008,00 risorse rese disponibili alla medesima Regione da altre fonti di finanziamento;

Vista la nota prot. 25313 del 04/11/2025, con cui il Presidente della Regione Sicilia ha reso l'intesa ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, ss.mm.ii.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto l'accreditamento delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, finalizzato all'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

Visto il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge n. 109/94 e pertanto "deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 (ndr oggi D.Lgs. 36/2023) codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana" e non anche la normativa Regionale;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", pubblicato sulla G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 – S.O. n. 12;

Considerato che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., che ha sostituito la precedente normativa sui LL.PP. di cui alla L. n. 109/1994 ed in ultimo il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge 29 luglio 2021, n. 108, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, con la quale *"I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, ... di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento."*;

Preso Atto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 22 gennaio 2026, recante: «Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per gli eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026»;

Preso Atto della L.R. 30 gennaio 2026, n. 3 recante: Interventi urgenti per far fronte ai danni causati dagli eventi meteo avversi dei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026 (pubblicata sulla GURS n. 6 del 02.02.2026);

Richiamate le disposizioni di cui al D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 e s.m.i. recante: Codice della protezione civile; alla L.R. 21 maggio 2019, n. 7 e ss.mm.ii. recante: "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"; alla L.R. 7 luglio 2020, n. 13 e ss.mm.ii. recante: "Disposizioni per l'accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti"; al D.L. n. 21 maggio 2025 n. 73 recante: Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti (c.d. Decreto Infrastrutture),



convertito con modificazione con la Legge 18 luglio 2025 n. 105

- Visto** l'art. 15 del D.L.gs. 31 marzo 2023, n. 36 recante *"Responsabile unico del progetto (RUP)"* e l'allegato I.2 relativo alle *"Attività del RUP"*;
- Visto** il *"Regolamento per la costituzione del fondo per funzioni tecniche e criteri di ripartizione degli incentivi di cui all'articolo 45 del codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 36/2023, finalizzato all'incremento della produttività, al contenimento dei costi ed alla valorizzazione delle professionalità interne all'Amministrazione per lo svolgimento delle attività di competenza del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana"*, di cui al **Decreto Commissariale n. 281 del 04/03/2025**;
- Considerato** che il progetto denominato **MASE 2025 - Comune di Randazzo (CT)** *"Consolidamento del costone roccioso nel tratto compreso tra Ponte Alcantara e via D. Tempio"* – Codice ReNDiS 19IR382/G1 – Codice CUP G21E17000240006, è tra quelli individuati con Decreto Ministeriale n. 413 del 24/11/2025 quale intervento prioritario per la mitigazione del rischio idrogeologico ed è stato destinato allo stesso un finanziamento per un importo pari ad € 1.100.000,00;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 306 del 04/03/2026 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, l'Ing. Francesca Usticano, dipendente del Comune di Altavilla Milicia (PA) in comando presso l'Ufficio del Commissario di Governo, è stata nominata Responsabile Unico del Progetto;
- Considerato** che il RUP, Ing. Francesca Usticano, ha manifestato l'esigenza di essere supportata da un Collaboratore Tecnico da individuare tra il personale in servizio presso la Struttura Commissariale;
- Considerato** che l'Ing. Giovanni Romano si è reso disponibile ad espletare l'attività di Collaboratore Tecnico a supporto del RUP;
- Ritenuto** opportuno, nell'ambito dell'intervento in oggetto, di provvedere alla nomina dell'Ing. Giovanni Romano, dipendente dell'A.O.U.P. "Paolo Giaccone" in comando presso l'Ufficio del Commissario di Governo, quale Collaboratore Tecnico a supporto del RUP;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

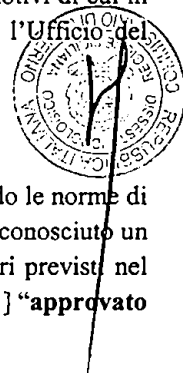
Art. 2

Di nominare, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice interno **MASE 2025 - Comune di Randazzo (CT)** *"Consolidamento del costone roccioso nel tratto compreso tra Ponte Alcantara e via D. Tempio"* – Codice ReNDiS 19IR382/G1 – Codice CUP G21E17000240006 - Importo complessivo intervento € 1.100.000,00, per i motivi di cui in premessa, l'**Ing. Giovanni Romano**, dipendente dell'A.O.U.P. "Paolo Giaccone" in comando presso l'Ufficio del Commissario di Governo, **Collaboratore Tecnico a supporto del RUP**.

Art. 3

L'**Ing. Giovanni Romano** opererà nel rispetto delle previsioni del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e secondo le norme di professionalità e diligenza nell'adempimento di cui all'articolo 1176 del Codice Civile e allo stesso sarà riconosciuto un compenso, se dovuto, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con le modalità ed i criteri previsti nel *"Regolamento per la costituzione del fondo per funzioni tecniche e criteri di ripartizione degli incentivi [...]"* **approvato con Decreto n. 281 del 04/03/2025**;

Art. 4



Alla copertura finanziaria della spesa necessaria per il suddetto compenso, si provvederà nell'ambito del Quadro Economico dell'intervento e nell'ambito delle risorse finanziarie previste dal D.M. n. 413 del 24/11/2025.

Art. 5

Il presente Decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it), così come disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, sarà notificato al RUP, al Collaboratore al RUP, al Dipartimento per le Politiche di Coesione, Al Dipartimento della Programmazione, al Sindaco del Comune di Randazzo (CT) e alle Aree "Finanziaria, contabile e personale" e "Monitoraggio e RIO" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Sergio Tumminello)

